

L'incremento del particolato in alcune aree del genovesato e del savonese per effetto dell'intrusione/trasporto di aria di origine Padana

La permanenza di un'area anticiclonica sul nord Italia fin dalla prima decade del mese di ottobre ha determinato condizioni sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti con progressivo accumulo di inquinanti nei bassi strati: questo fenomeno è risultato molto evidente nel bacino Padano dove i valori giornalieri di particolato sono risultati particolarmente elevati, in particolare in molte città di Emilia e Piemonte dove le medie giornaliere sono state spesso superiori ai 70 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

La presenza dell'area anticiclonica sull'area padana ha dato luogo sulla Liguria ad una ventilazione settentrionale che ha visto un'intensificazione negli ultimi giorni del mese anche per via del richiamo causato dalla presenza del ciclone responsabile del forte maltempo sulla Sicilia orientale: a seguito di questo scenario masse d'aria dalla pianura padana hanno mosso attraverso i valichi appenninici più bassi, sconfinando anche sul versante marittimo.

Tale fenomeno è risultato particolarmente persistente e pertanto capace di fare innalzare in maniera significativa i valori del particolato sull'area del genovese e del savonese: nel grafico che segue sono riportati i valori più significativi rilevati in alcune postazioni in parte del mese di ottobre

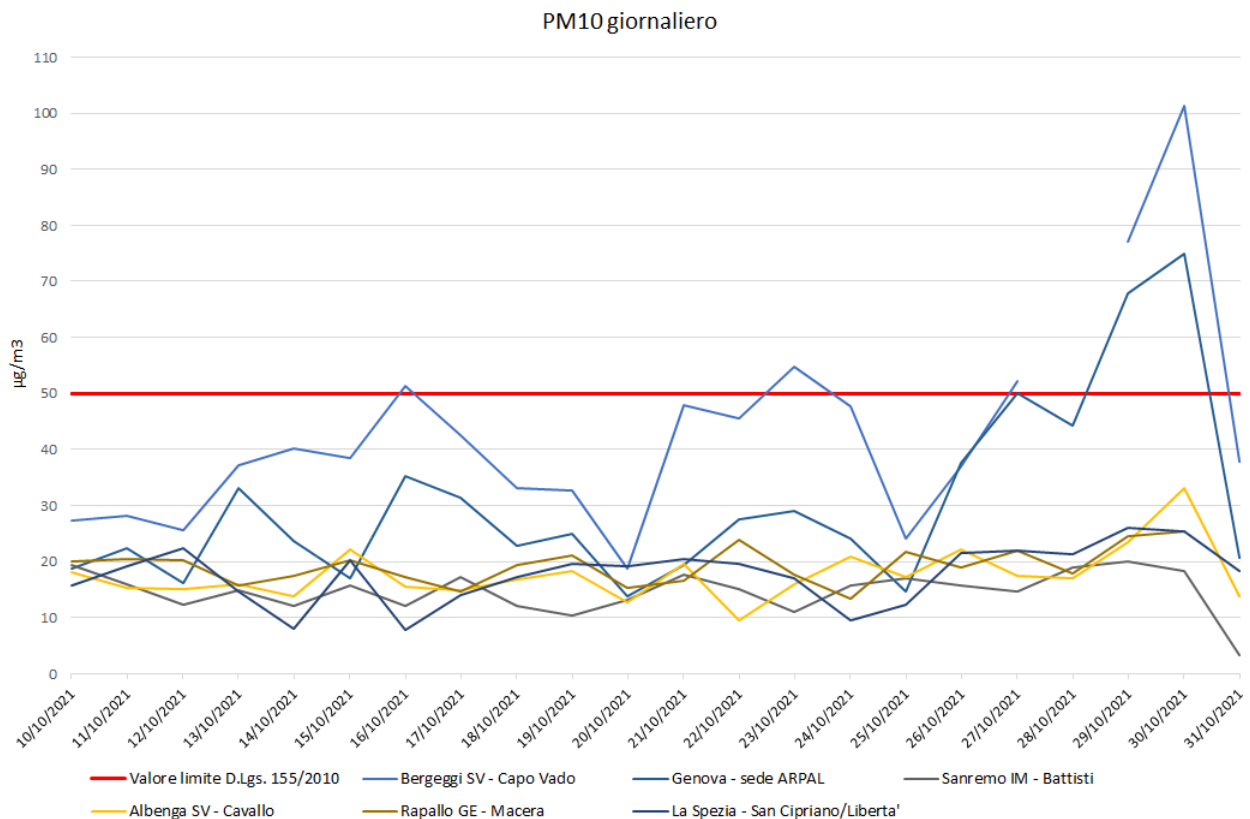


Figura 1 - valori di PM10 in alcune postazioni nelle provincie di GE e SV: evidente l'incremento negli ultimi giorni del mese

Nelle due figure sottostanti sono rappresentati i valori rilevati per PM10 e PM2.5 il giorno 30/10, allorché si sono registrati i valori più elevati di particolato. Si evidenzia inoltre come la frazione del particolato più fine sia particolarmente elevata rispetto alla percentuale che caratterizza il PM 'autoctono'.

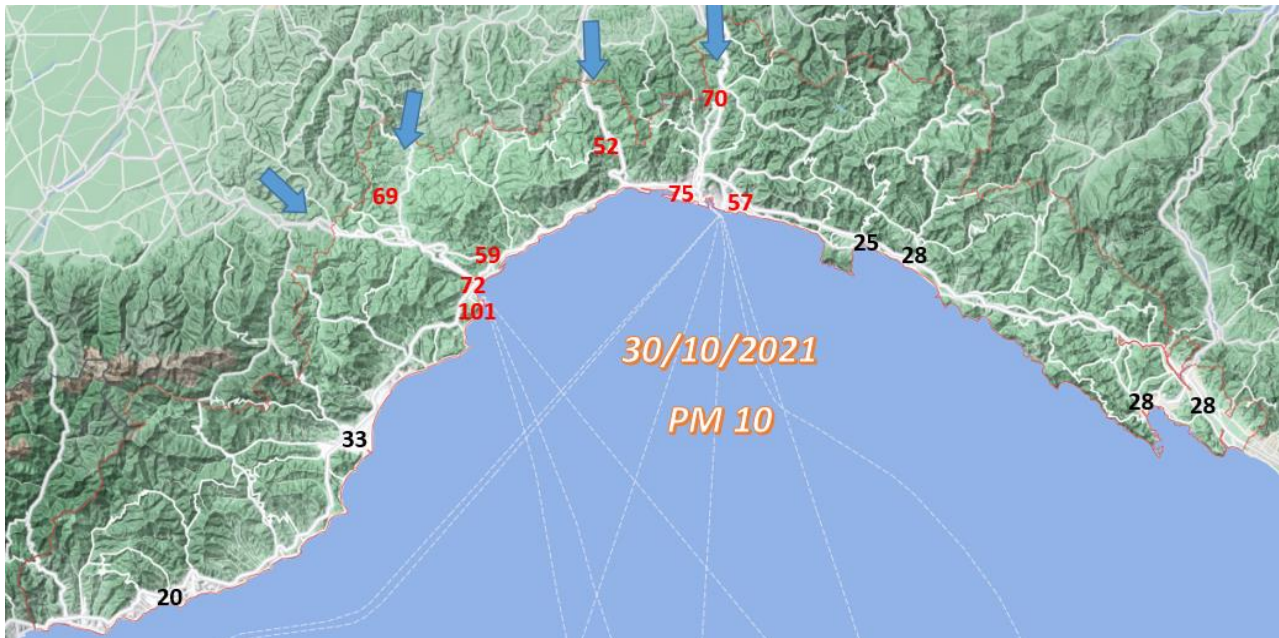


Figura 2 - Valori di PM10 del 30 ottobre 2021

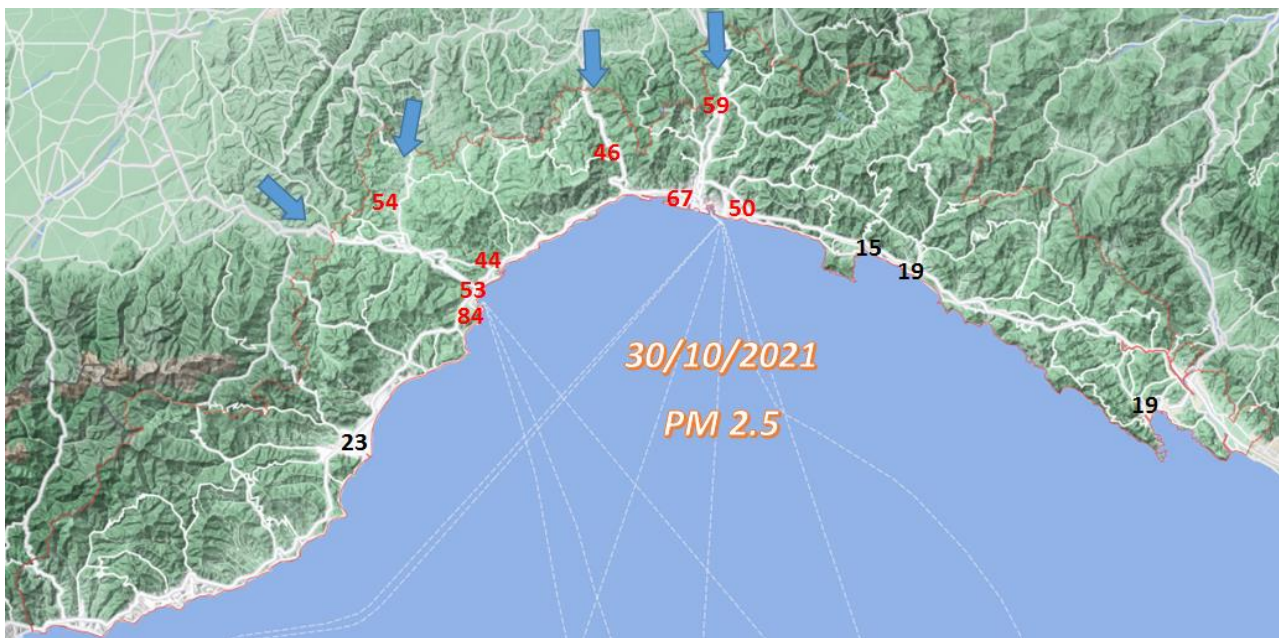


Figura 3- Valori di PM2.5 del 30 ottobre 2021

Nell'immagine che segue sono graficati i dati orari di PM10 e PM2.5 rilevati a partire dalla prima settimana di ottobre presso la postazione della sede Arpal in zona Fiumara: è ben evidente come dal giorno 26 al 30 i valori siano cresciuti fino alle ultime ore del giorno 30 (in cui si sono registrati i valori più elevati) allorché si assistito al cambio di scenario meteorologico che ha prodotto un crollo generalizzato dei valori di tutte le frazioni del PM.

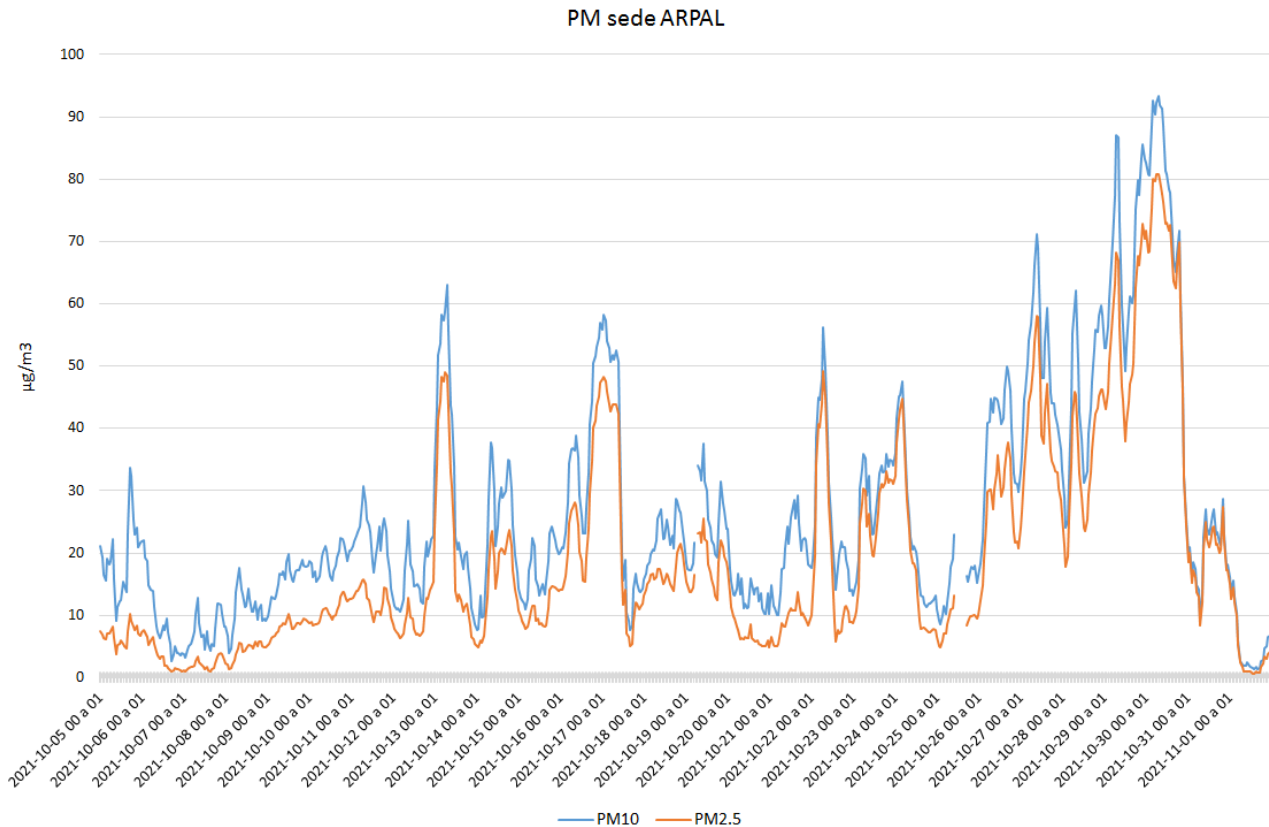


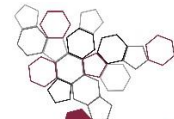
Figura 4 - Valori di PM10 e PM2.5 a Genova Fiumara ad ottobre 2021

Questo episodio di inquinamento acuto ben evidenzia come la meteorologia governi questi fenomeni di trasporto a media e lunga distanza (si pensi a quanto accaduto a marzo 2020, in occasione di un evento di [trasporto di polveri dal profondo Est Asia](#)) che evidenziano quanto 'l'aria' non conosca confini e pertanto sia necessario pensare ad azioni incisive, oltreché locali, anche su area vasta.



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente